

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore
ore 18.30 - S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo
è disponibile in Chiesa per le CONFESSIONI

* **Giovedì 26 ore 21.00: in CHIESA**
ASCOLTO ADORANTE DELLA PAROLA 

* **Venerdì 27 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica
con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Sabato 28: Ss. Messe vigilari**
Ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore
Ore 18.30 S. Paolino

* **Domenica 29:**
S. Messe ore 8.00 - 11.00 - 18.30
Ore 9.30 nella Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari
per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

XXV Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio

Domenica 22 : Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

Lunedì 23 : Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18

Martedì 24 : Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21

Mercoledì 25 : Esd 9,5-9; Cant. Tob 13,2-8; Lc 9,1-6

Giovedì 26 : Agg 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9

Venerdì 27 : Agg 1,15b-2,9; Sal 42; Lc 9,18-22

Sabato 28 : Zc 2,5-9.14-15; Cant. Ger 31,10-13; Lc 9,43b-45

Domenica 29 : Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo
di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 38 - Domenica 22 Settembre 2019
XXV Domenica del Tempo Ordinario

Poveri e ricchi, sfruttati e sfruttatori, onesti e disonesti di fronte al giudizio di Dio. È il tema di cui ci parla oggi la Parola di Dio. A partire dal profeta Amos che visse nella terra di Israele nella prima metà del secolo VIII prima di Cristo. In un tempo che vedeva i poveri sfruttati in maniera vergognosa dai ricchi. E lui, che era un pecoraio e contadino, era stato chiamato da Dio per predicare la giustizia. Forte la sua condanna dell'ingiustizia dei ricchi dediti solo ad arricchirsi opprimendo i poveri: li sfruttano, li imbrogliano, li rendono schiavi. Il guadagno disonesto è l'unico scopo della loro vita. Il profeta annunzia con forza che Dio non tollera tutto questo: mai Dio dimenticherà il male fatto contro la povera gente. Il brano del Vangelo, con la parabola dell'amministratore disonesto, tocca lo stesso tema da un punto di vista complementare. Narra la parabola, di un amministratore licenziato dal datore di lavoro che, per salvare se stesso, sa organizzarsi per garantirsi un futuro di benessere, imbrogliando. Da questo esempio Gesù trae un insegnamento: i disonesti - "i figli di questo mondo" - sono molto scaltri: per arricchirsi, sono prontissimi ad imbrogliare il prossimo. Gli onesti invece, usano il denaro per farsi degli amici che li accompagnino nelle "dimore eterne", cioè nel paradiso. Importante l'insegnamento: il denaro non va usato per la disonestà, ma per la giustizia e, anche, per fare del bene ai poveri; saranno i poveri beneficiati ad "accogliere" in paradiso i loro benefattori. Il messaggio conclusivo è disarmante: "Non potete servire Dio e la ricchezza". Una condanna decisa da parte di Gesù per chi adora la ricchezza e per questo commette ingiustizia. Ma non è una condanna aprioristica. Il brano della lettera di San Paolo a Timoteo chiede di pregare per quelli che hanno il potere perché Dio vuole che "tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità". Il che significa che anche coloro che hanno la ricchezza sono chiamati a salvezza: Dio non dimentica le loro opere cattive, ma si deve pregare anche per loro affinché si convertano e possano salvarsi facendo del bene ai poveri.

